

XI LEGISLATURA

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Ricerca scientifica e tecnologica, istruzione, beni e attività culturali, identità linguistiche e culturali, spettacolo e manifestazioni, attività ricreative e sportive, politiche giovanili, politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo e ordinamento della comunicazione)

Verbale n. **16** del 10 settembre 2013

Consigliere	Presente	Sostituito da
CODEGA Franco, presidente	Sì	
EDERA Emiliano, vicepresidente	Sì	
FRATTOLIN Eleonora, vicepresidente	Sì	
CREMASCHI Silvana	Sì	
BARILLARI Giovanni	No	
DA GIAU Chiara	Sì	
DE ANNA Elio	No	
NOVELLI Roberto	Sì	Zibera per parte della seduta
PUSTETTO Stefano	Sì	
SIBAU Giuseppe	Sì	
USSAI Andrea	Sì	
ZECCHINON Armando	Sì	
ZIBERNA Rodolfo	Sì	
ZILLI Barbara	No	

Sono inoltre presenti i seguenti componenti della Giunta:

Sono inoltre presenti i seguenti consiglieri, senza delega, di altra commissione

Assessore Torrenti

Lauri, Gabrovec, Ukmar

Ordine del giorno

Convocazione alle ore: 10.00

1. Illustrazione ed esame pdl n. 7 "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale ed interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto" d'iniziativa del consigliere Ziberna.

Lavori

Inizio lavori: 10.22

Nella sala gialla del Consiglio regionale il Presidente CODEGA, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, apre la seduta della VI Commissione. Informa che è a disposizione dei consiglieri il verbale della seduta n. 14 il quale, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta, sarà considerato approvato.

La seduta è stata sospesa dalle ore 12.35 alle ore 13.30

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Ore: 10.22

Il presidente CODEGA apre la seduta ricordando che prima del passaggio in Aula del progetto di legge sarà acquisito il parere del CAL. Informa di aver predisposto unitamente a Ziberna degli emendamenti volti da un lato a recepire le osservazioni della Corte costituzionale e dall'altro ad accentuare alcune tematiche di rilevante importanza per l'attuale maggioranza. Anticipa che oggi saranno esaminati gli articoli dall'1 al 4 dato che è intenzione portare la proposta di legge all'attenzione dell'Aula entro la fine del mese.

ZIBERNA illustra il progetto di legge 7.

Nella discussione generale intervengono Gabrovec, che dà conto della memoria allegata, Cremaschi, Novelli, Lauri, Frattolin, Zecchinon e Pustetto.

Conclude la discussione generale l'Assessore Torrenti.

Si procede con l'esame, senza votazione, degli emendamenti dall'1.1. al 4.1 che sono illustrati da Codega. Intervengono Ziberna, Codega, Da Giau, Cremaschi, Pustetto, Zecchinon, Torrenti. Si apre un lungo dibattito, volto soprattutto a riscrivere gli emendamenti 1.1 e 2.1 che sfocia nella decisione di sospendere la seduta per apportare delle modifiche agli emendamenti presentati.

La seduta è sospesa dalle ore 12.35 alle ore 13.30.

Vengono quindi presentati degli emendamenti interamente sostitutivi degli emendamenti 1.1, 2.1, e 3.1 che risultano numerati nella raccolta allegata al presente verbale rispettivamente con i numeri 1.0.1, 2.0.1 e 3.0.1. Gli emendamenti 1.1, 2.1 e 3.1 sono conseguentemente ritirati dai relativi presentatori. ZIBERNA presenta un subemendamento orale all'emendamento sostitutivo 1.0.1 numerato 1.0.0.1.

Si procede alla votazione degli emendamenti. Sono approvati gli emendamenti sostitutivi degli articoli 1 e 2 numerati con 1.0.1 e 2.0.1, come subemendati. Sono approvati gli articoli 3 e 4 rispettivamente come modificati dagli emendamenti 3.0.1 e 4.1. Nelle predette votazioni si astiene il M5S.

La seduta è chiusa alle ore 13.33

Al termine della seduta il verbale n. 14 è dato per approvato ai sensi dell'articolo 37, comma 3, del regolamento.

Fine lavori: 13.33

Allegati

Raccolta delle deleghe
Memoria presentata da Gabrovec
Raccolta emendamenti

Il Presidente
Franco CODEGA

Il consigliere segretario
Silvana CREMASCHI

Il verbalizzante

PDL N. 7

“Tutela e valorizzazione del patrimonio storico culturale della Prima guerra mondiale ed interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell’inizio del conflitto”

SUB- EMENDAMENTO ORALE ALL’EMENDAMENTO SOSTITUTIVO
DELL’EMENDAMENTO 1.1.

PROPONENTE ZIBERNA

1. Alla lettera b) del comma 2 alla fine aggiungere ed eventi.

Presentato e esaminato il 10/9/2013
Esito approvato

1.0.0.1

PDL N. 7
“Tutela e valorizzazione del patrimonio storico culturale della Prima guerra mondiale ed interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell’inizio del conflitto”

CODEGA, CREMASCHI, DA GIAU, ZECCHINON, EDERA ZIBERNA

Emendamento sostitutivo dell'emendamento 1.1

Art. 1

1. Al fine di sostenere la crescita di una cultura della pace e della pacifica convivenza tra i popoli la Regione promuove la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio storico culturale e ambientale attinente ai fatti della Prima guerra mondiale, ricordando e onorando le vittime militari e civili di ogni schieramento e nazionalità.

2. Con le iniziative previste dalla seguente legge, nell'ambito delle proprie competenze, in attuazione di quanto previsto dalla legge 7 marzo 2001, n. 78 (Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale), e nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 252 e 253 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) e del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, (Codice dei beni culturali e del paesaggio), la Regione intende:

- a) Ampliare la conoscenza e favorire la riflessione sui fatti storici della Prima guerra sui meccanismi economici sociali e psicologici alla base dei conflitti tra le nazioni attraverso lo svolgimento di studi, ricerche, attività educative e didattiche, eventi, progetti e manifestazioni anche transnazionali
- b) incentivare forme di turismo culturale attento alla storia e alla memoria attraverso la gestione, valorizzazione, manutenzione delle opere commemorative esistenti, la eventuale creazione e collocazione di nuove, nonché di percorsi turistico culturali, la gestione e la realizzazione di mostre permanenti, musei, musei all'aperto ed interattivi
- c) creare sinergia attraverso la messa in rete dei soggetti pubblici e privati che operano a vario titolo a realizzare le finalità della presente legge,
- d) promuovere le attività di raccolta e di collezionismo di soggetti privati.

SOSTITUTIVO 1.1.

1.0.1

Presentato e esaminato il 10/9/2013
Esito approvato

PDL N. 7

“Tutela e valorizzazione del patrimonio storicoculturale della Prima guerra mondiale ed interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell’inizio del conflitto”

CODEGA- ZIBERNA

Emendamento modificativo

Art. 1

L’articolo 1 è sostituito dal seguente:

<<1. La Regione promuove la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale attinente ai fatti della Prima guerra mondiale, ricordando e onorando le vittime militari e civili di ogni schieramento e nazionalità.

2. Nell’ambito delle proprie competenze, in attuazione di quanto previsto dalla legge 7 marzo 2001, n. 78 (Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale), e nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 252 e 253 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell’ordinamento militare) e del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, (Codice dei beni culturali e del paesaggio), per la migliore valorizzazione e fruizione del patrimonio storico culturale della Prima guerra mondiale e con la finalità di sostenere la crescita della cultura della pace e della pacifica convivenza tra i popoli, con le iniziative previste dalla presente Legge, la Regione, promuove e sostiene:

- a) la valorizzazione del patrimonio della prima guerra mondiale anche attraverso la costruzione e la collocazione di nuove opere commemorative e la creazione, gestione, la valorizzazione, la fruizione e la manutenzione di percorsi turistico-culturali, mostre permanenti, musei, musei all’aperto e reti museali;
- b) la promozione di eventi, progetti e manifestazioni anche transnazionali rivolti alla riflessione e conoscenza dei fatti storici, culturali e sociali relativi alla Prima guerra mondiale e alla cultura della pace
- c) la promozione della conoscenza dei fatti storici e del territorio, attraverso lo svolgimento di studi, ricerche, attività educative e didattiche;
- d) la messa in rete dei soggetti pubblici e privati, selezionati secondo criteri di scientificità, che operano, a vario titolo, sul tema con l’obiettivo di unire le risorse disponibili;
- e) le attività di raccolta e collezionismo di soggetti privati.>>

Presentato e esaminato il 10/9/2013

Esito decaduto

PDL N. 7

“Tutela e valorizzazione del patrimonio storicoculturale della Prima guerra mondiale ed interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell’inizio del conflitto”

CODEGA ZIBERNA DA GIAU

Emendamento sostitutivo dell'emendamento 2.1

Art. 2

<<1. **Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 42/2004 e dalla legge 78/2001**, le attività e gli interventi di **valorizzazione** sono rivolti al patrimonio storico culturale materiale e immateriale come di seguito definiti.

2. Il patrimonio materiale della Prima guerra mondiale esistente sul territorio della Regione comprende le seguenti tipologie:

- a) musei pubblici o privati di caratteri tematico o di interesse locali, riferiti a luoghi e eventi della Prima guerra mondiale;
- b) forti, fortificazioni permanenti, casermaggi, baracche e altri edifici e manufatti militari, anche di carattere sanitario;
- c) fortificazioni campali, trincee, gallerie, camminamenti, villaggi e cimiteri militari, strade, mulattiere, sentieri militari e relative infrastrutture e punti di osservazione;
- d) cippi, monumenti, stemmi, lapidi, graffiti, iscrizioni e tabernacoli;
- e) reperti mobili e cimeli;
- f) beni archivistici, bibliografici, fotografici, cinematografici e sonori, di appartenenza pubblica o privata;
- g) ogni altro reperto, edifici storici e luoghi della memoria situati anche nelle retrovie dei fronti, aventi diretta relazione con le operazioni belliche e, più in generale, con gli eventi della Prima guerra mondiale;

3. Il patrimonio immateriale comprende:

- a) le produzioni letterarie e artistiche, testimonianza della memoria storica, dei valori, sentimenti e situazioni connessi al primo conflitto mondiale.
- b) gli studi e le ricerche di base che permettono di conoscere sempre più in profondità gli aspetti culturali storici economici ed etici che hanno segnato popoli e persone coinvolte nel conflitto

Presentato e esaminato il 10/9/2013

Esito approvato

SOSTITUTIVO DEL 2.1

2.0.1

PDL N. 7

“Tutela e valorizzazione del patrimonio storicoculturale della Prima guerra mondiale ed interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell’inizio del conflitto”

CODEGA-ZIBERNA

Emendamento modificativo

Art. 2

L’art. 2 è sostituito con il seguente:

<<1. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 42/2004 e dalla legge 78/2001, le attività e gli interventi di valorizzazione sono rivolti al patrimonio storico – materiale e al patrimonio storico-culturale che tale evento ha significato per la nascita e lo sviluppo di una progressiva cittadinanza europea.

2. Il patrimonio storico-materiale della Prima guerra mondiale esistente sul territorio della Regione comprende le seguenti tipologie:

- a) musei pubblici o privati di carattere tematico o di interesse locale, riferiti a luoghi ed eventi della Prima guerra mondiale
- b) forti, fortificazioni permanenti, casermaggi, baracche e altri edifici e manufatti militari, anche di carattere sanitario;
- c) fortificazioni campali, trincee, gallerie, camminamenti, villaggi e cimiteri militari, strade, mulattiere, sentieri militari e relative infrastrutture e punti di osservazione;
- d) cippi, monumenti, stemmi, lapidi, graffiti, iscrizioni e tabernacoli;
- e) reperti mobili e cimeli;
- f) beni archivistici, bibliografici, fotografici, cinematografici e sonori, di appartenenza pubblica o privata;
- g) ogni altro reperto, edifici storici e luoghi della memoria situati anche nelle retrovie dei fronti, aventi diretta relazione con le operazioni belliche e, più in generale, con gli eventi della Prima guerra mondiale;

3. Il patrimonio storico-culturale comprende:

- a) il patrimonio immateriale della Prima guerra mondiale inteso come recupero della memoria storica, espressione, anche artistica, dei valori, sentimenti e situazioni connesse al primo conflitto mondiale
- b) gli studi e le ricerche di base che permettono di conoscere sempre più in profondità gli aspetti culturali storici economici ed etici che hanno segnato popoli e persone coinvolte nel conflitto
- c) eventi, manifestazioni, incontri che testimoniano e promuovono la cultura della pace e della convivenza tra i popoli e le comunità allora in conflitto.>>

2.1

Presentato e esaminato il 10/9/2013

Esito decaduto

PDL N. 7

“Tutela e valorizzazione del patrimonio storicoculturale della Prima guerra mondiale ed interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell’inizio del conflitto”

CODEGA- ZIBERNA

Emendamento sostitutivo dell'emendamento 3.1.

Art. 3

All'articolo 3 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 2 sono soppresse le lettere c) e f)
- b) nella lettera d) del comma 2 le parole <<dai rappresentanti>> sono sostituite dalle seguenti <<il Direttore regionale>>
- c) alla lettera e) del comma 2 sostituire la parola <<quattro>> con la seguente: <<due>> e dopo le parole <<di associazioni>>, sono aggiunte le seguenti: <<o enti qualificati per la produzione scientifica e l'attività divulgativa,>>
- e) la lettera h) è sostituita dalla seguente <<un rappresentante designato dall'Università degli studi di Trieste e uno designato dall'Università degli studi di Udine>>;
- f) alla lettera j) aggiungere <<previo accordo con lo Stato>>
- g) la lettera i) del comma 2 è sostituita dalla seguente: <<da un rappresentante designato dall'ANCI e da un rappresentante designato dall'UPI>>.

Presentato e esaminato il 10/9/2013
Esito approvato

SOSTITUTIVO 3.1
3.0.1

PDL N. 7

“Tutela e valorizzazione del patrimonio storicoculturale della Prima guerra mondiale ed interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell’inizio del conflitto”

CODEGA- ZIBERNA

Emendamento modificativo

Art. 3

All’articolo 3 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) dopo la lettera b) del comma 2 aggiungere il seguente: <<b bis. dall’Assessore regionale all’istruzione o un suo delegato>>
- b) al comma 2 sono soppresse le lettere c) e f)
- c) nella lettera d) del comma 2 le parole <<dai rappresentanti>> sono sostituite dalle seguenti <<un rappresentante>>
- d) alla lettera e) del comma 2 sostituire la parola <<quattro>> con la seguente: <<due>> e dopo le parole <<di associazioni>>, sono aggiunte le seguenti: <<o enti qualificati per la produzione scientifica e l’attività divulgativa,>>
- f) la lettera i) del comma 2 è sostituita dalla seguente: <<da un rappresentante designato dall’ANCI e da un rappresentante designato dall’UPI>>.

3.1

Presentato e esaminato il 10/9/2013
Esito decaduto

PDL N. 7

“Tutela e valorizzazione del patrimonio storicoculturale della Prima guerra mondiale ed interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell’inizio del conflitto”

CODEGA- ZIBERNA

Emendamento modificativo

Art. 4

1. Al comma 1 lettera b) la parola annuale è sostituita dalle seguenti: <<pluriennale articolato in annualità>>.

Presentato e esaminato il 10/9/2013
Esito approvato



Spettabile
CONSIGLIO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

VI COMMISSIONE PERMANENTE

CONTRIBUTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 7 DD. 1 AGOSTO 2013

L'Associazione Hermada- Soldati e civili si permette presentare osservazioni, emendamenti ed integrazioni inerenti aspetti sostanziali e procedurali dell'importante disegno di legge di tutela e valorizzazione del Patrimonio storico- culturale della Prima guerra mondiale ed interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto nella nostra regione.

Va anzitutto premesso che il ricordo di tale periodo è presente anche nelle attuali generazioni, poiché sono stati coinvolti spesso tragicamente, i civili ed i militari del nostro territorio, pure esso sconvolto dalle operazioni belliche. Tali eventi sono stati finora valorizzati unilateralmente con la temporanea rimozione della memoria, relativa alla porzione della nostra regione in allora appartenente all'Impero austro- ungarico, ancorché maggioritaria per numero di persone (parte del Friuli, Collio, Gorizia, Carso triestino, Trieste e Muggia).

Poiché l'Europa unita intende rievocare il centenario rendendo pari onore a tutti i combattenti caduti ed i civili morti, sarebbe da attendersi, che anche nell'attuale territorio regionale le celebrazioni fossero impostate con tale spirito, umanamente e storicamente paritario.

1. Pur risultando una tale impostazione accolta ed accentuata al comma 1 dell'articolo 1, all'articolo 2 comma 1 lettera c viene contraddetta, poiché prevede unicamente interventi sul patrimonio "esistente", dimenticando la devastazione e la distruzione di quello riferentesi ai soldati ed ai civili austro- ungarici. Andrebbe concessa alle amministrazioni locali ed ai loro discendenti la possibilità di poter ricordare ed onorare i tali antenati anche con nuovi manufatti.

Pertanto viene proposto all'art. 2 comma 1: dopo la parola "esistenti", l'inserimento di **"o da collocarsi per quanto alla lettera c"**.

2. Non sono stati sinora effettuati ricerche e studi approfonditi sulla sorte delle persone

militari e civili, residenti o pertinenti nei confini attuali della regione nell'anno 1914 sino al 1920, che hanno dovuto sostenere il peso e le dure e spesso tragiche conseguenze del conflitto, aggravate delle operazioni belliche anche su buona parte del territorio regionale, protrattosi per ben 895 giorni.

Per quanto concerne i militari che hanno servito in entrambi gli schieramenti, gli studi e le risultanze sono superficiali e spesso poco credibili. Comunque il numero dei caduti e dei morti in decine di migliaia, sia per la cruenta degli scontri in cui sono stati coinvolti, sia per il dilagare di contagiose malattie, sia per le prigionie prolungatesi negli anni o per altri motivi. A non parlare della conta degli arruolati, da giovanissimi a molto vecchi in centinaio di migliaia.

Secondo talune stime, i profughi dal solo fronte dell'Isonzo nel Regno d'Italia, sarebbero stati oltre 60.000, a cui vanno aggiunti quelli della Carnia e del Friuli, occupati dopo Caporetto dalle truppe austro- ungariche e germaniche. I fuggiaschi, coatti o volontari, all'interno dell'impero austro- ungarico, provenienti dal Collio, dal Friuli austriaco, dal Carso, Trieste e Muggia sarebbero stati oltre 110.000.

Si propone, a loro ricordo ed onore, l'introduzione di un nuovo art. 2 bis o altro numero, ovvero l'integrazione dell'art. 2 con due ulteriori lettere aventi il seguente testo:

1) La Regione, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, procede sull'attuale territorio regionale per il periodo temporale dal 1914 al 1920:

a) All'accertamento degli uomini mobilitati o volontari nell'esercito del Regno d'Italia e in quello dell' Impero austro-ungarico, con i relativi gradi, unità, trasferimenti, partecipazioni ad operazioni belliche, altri servizi e di attività di carattere militare.

b) All'accertamento dei soldati provenienti dall'attuale territorio regionale, caduti sul campo o morti per ferite e malattie, individuazione loro sepolture.

c) All'accertamento dei soldati fatti prigionieri con il tracciato dei loro trasferimenti, trattamento, località di eventuale morte, percorsi di rientro, reintegrazione nella vita civile.

d) Alla pubblicazione di un "albo d'oro" per i soldati caduti e morti, diviso per i comuni con i confini di allora.

e) Alla pubblicazione, in adeguata onorifica tipologia, di tutti gli uomini mobilitati o volontari di cui ad a), suddivisi per i comuni di allora dell'attuale regione.

2) La Regione, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, procede sull'attuale territorio regionale per il periodo temporale dal 1914 al 1920:

a) All'accertamento delle persone costrette alla profuganza all'interno del Regno d'Italia e di quello dell'Impero austro-ungarico e suoi Stati successori, con il tracciato dei luoghi in cui sono vissute.

b) All'accertamento dei civili morti nelle zone delle operazioni belliche e di quelli nei luoghi della profuganza.

c) Alla pubblicazione, in adeguata onorifica tipologia, dei loro nominativi con le indicazioni anagrafiche e quelle alle loro ubicazioni dalla partenza al rientro, distribuiti per comuni con confini di quel periodo storico.

d) Alla pubblicazione di memorie sulle loro dure vicissitudini e per le vedove ed i figli dei caduti e dei morti, pure su quelle post belliche.

3. Art. 4, comma 2: per quanto concerne gli aspetti procedurali, sarebbe opportuno introdurre nella trattazione delle domande e dei progetti e nell'emanazione dei provvedimenti, una tempistica che possa offrire ai soggetti interessati la possibilità di conoscere in tempi ragionevoli l'esito delle domande e quindi procedere o meno all'esecuzione del progetto.

Emendamento integrativo: “... del Friuli, **che dovrà comunicare l'esito di ogni singola domanda entro il termine ultimo di giorni trenta 30 dalla sua ricezione.**”

4. Art. 5, comma 1, lettera a):Richiamata la motivazione di cui al premesso punto 1, integrare con il seguente testo “la manutenzione, il restauro **o collocazione anche di nuovi beni ...**”
5. Art. 5, comma 1, lettera g): sarebbe opportuno valorizzare anche progetti minori e quindi di includere l'inciso “... permanenti, **mostre temporanee**, collezioni...”.
6. Art. 16, comma 2: il termine di giorni centottanta potrebbe incidere negativamente sulla formazione delle domande e dei progetti per l'anno 2014 e perciò sarebbe opportuno un termine minore, anche perchè gli Uffici hanno certamente predisposto, almeno in linea di massima, il testo del regolamento. Inoltre questi dovrebbe provvedere dei termini, possibilmente brevi, di trattazione delle pratiche in modo da dare certezze in termini ragionevoli, sull'esito positivo o negativo delle domande e dei progetti.

Si propongono i seguenti emendamenti:

- integrativo: “Entro **novanta** giorni ...”

- il regolamento prevederà, che le domande e progetti presentati dai soggetti pubblici o privati dovranno essere esaminate entro il termine di giorni quarantacinque con eventuali richieste di integrazioni da darsi entro giorni quindici e pronuncia del provvedimento l'ultimo termine per giorni venti.

La scrivente Associazione fa cortese istanza di essere ascoltata nell'eventuale seduta di udizione dei rappresentanti di enti ed associazioni.

Il Presidente
dott. Giuseppe Skerk

Ternova, 9 settembre 2013

Trieste: 10/09/2013

Delego al consigliere

Rudolf Ziberne a rappresentarmi
nelle sedute della VI commissione
del 10/09/2013